



Scheda di risultato: Assessment di circolarità di Lotti srl

I dati raccolti attraverso il questionario “Assessment di circolarità” compilato dalla sua organizzazione sono stati elaborati dalla Scuola Sant’Anna di Pisa nell’ambito del “Progetto per la disseminazione dei principi dell’Economia Circolare e misurazione della circolarità all’interno delle filiere produttive”, realizzato in collaborazione con Confindustria Firenze.

L’obiettivo è fornire, attraverso la metodologia sviluppata dalla Scuola, una prima misurazione delle performance di circolarità della sua organizzazione, secondo un approccio di misura che guarda a tutte le fasi della catena del valore.

La valutazione si basa sulle risposte alle domande che sono risultate applicabili alla sua organizzazione, tra le 33 previste dal questionario (25 di natura quantitativa, 8 di natura qualitativa-normativa), distribuite tra le seguenti fasi (Fig. 1):

- **Approvvigionamento**, ovvero le attività necessarie per ottenere tutte le materie prime per l’avvio del processo per la creazione del prodotto/servizio, tra cui ricerca e selezione di fornitori, acquisto beni e servizi, approvvigionamento risorse idriche ed energetiche;
- **Design**, ovvero la progettazione del prodotto/servizio nelle sue parti e degli imballaggi, la valutazione di collaborazioni con enti/aziende, la scelta di specifiche proprietà e caratteristiche del prodotto/servizio e l’implementazione di strategie;
- **Produzione**, ovvero l’effettiva trasformazione delle materie prime per la realizzazione del prodotto/servizio progettato attraverso specifiche tecnologie o implementazioni con un relativo uso di risorse energetiche, ed eventualmente idriche;
- **Distribuzione**, ovvero tutte le operazioni logistiche, che possono includere dalla gestione dei magazzini fino alla consegna all’utente finale, con definizione del network distributivo e relativo trasporto;
- **Utilizzo**, ovvero le modalità di uso e consumo del prodotto/servizio da parte del consumatore;
- **Prevenzione e gestione dei rifiuti**, ovvero le modalità di smaltimento o recupero di imballaggi e delle parti del prodotto a fine vita.



Fig. 1 - Fasi principali della catena del valore di un processo produttivo in ottica di economia circolare.

La compilazione del questionario da parte di Lotti srl ha visto come applicabili all'organizzazione le seguenti domande:

Fase	N. domande questionario	N. domande applicabili
Approvvigionamento	10	9
Design	7	6
Produzione	5	3
Distribuzione	3	2
Utilizzo	3	0
Prevenzione e gestione rifiuti	5	5

La misura di circolarità si esplicita attraverso la restituzione in percentuale dei risultati ottenuti ripartiti in quattro range:

1. **Beginner (0-25%)**, significa che è stata raggiunto solo uno stadio iniziale di presa di coscienza e valutazione del ruolo dell'economia circolare nella propria organizzazione che potrebbe aver implementato alcune azioni di circolarità



limitate, ma senza una piena consapevolezza delle potenzialità dell'economia circolare, sia dal lato ambientale che da quello dello sviluppo economico. I principi di economia circolare sono scarsamente integrati nei processi;

2. **Concerned** (26-50%), significa che è stato intrapreso un primo sviluppo di implementazione di soluzioni circolari nella propria organizzazione che ha intrapreso un percorso verso la circolarità e la consapevolezza delle sue potenzialità. I principi di economia circolare sono parzialmente integrati nei processi;
3. **Proactivist** (51-75%), significa che è stato intrapreso un percorso di sviluppo di circolarità strutturato con una buona consapevolezza del ruolo dell'economia circolare nella propria organizzazione come leva per il proprio sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente. Queste azioni di circolarità, che possono anche essere sviluppate anche attraverso una rete di stakeholder partecipativi, non sono iniziative a sé stanti, ma derivano da una chiara strategia strutturata o da un processo decisionale con una visione che può essere di breve ma anche medio-lungo termine. I principi di economia circolare risultano mediamente integrati;
4. **Circular** (76-100%), significa che è stato intrapreso a tutti gli effetti un percorso di circolarità e sostenibilità nella propria organizzazione. Le strategie aziendali contengono obiettivi sostenibili/circolari chiari e misurabili da raggiungere e vengono adottati sistemi di monitoraggio adeguati per valutarli. L'organizzazione ha un'ottima comprensione e piena consapevolezza dei vantaggi competitivi che possono derivare dalla circolarità e sostenibilità e svolge un ruolo di primo piano nel promuovere idee sempre nuove e rendere la propria rete di stakeholder attiva e partecipativa. I principi di economia circolare risultano ampiamente integrati.

Sulla base delle risposte, è stata calcolata la performance di circolarità dell'azienda Lotti srl rappresentata dal cruscotto in Fig. 2. **Il risultato indica un valore pari al 61,8%, che identifica l'azienda come "Proactivist", ovvero un'organizzazione che ha da tempo intrapreso un proprio percorso di circolarità ed ha predisposto una pianificazione di azioni future per la massimizzazione della stessa.**

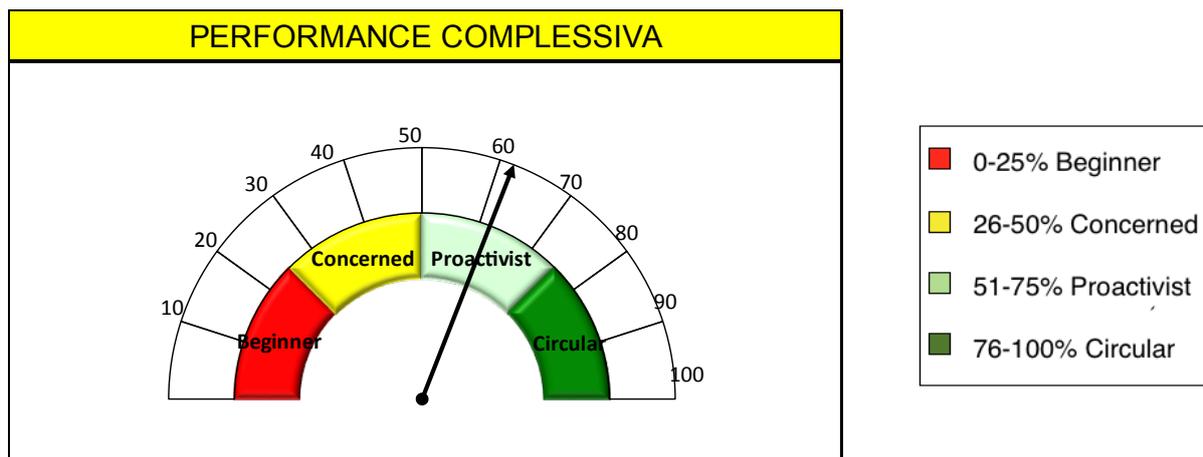


Fig. 2 - Cruscotto rappresentativo del risultato di performance globale di circolarità, pari al 61,8%.

Le performance per singola fase sono invece riportate in Fig. 3 e in Tab 1.

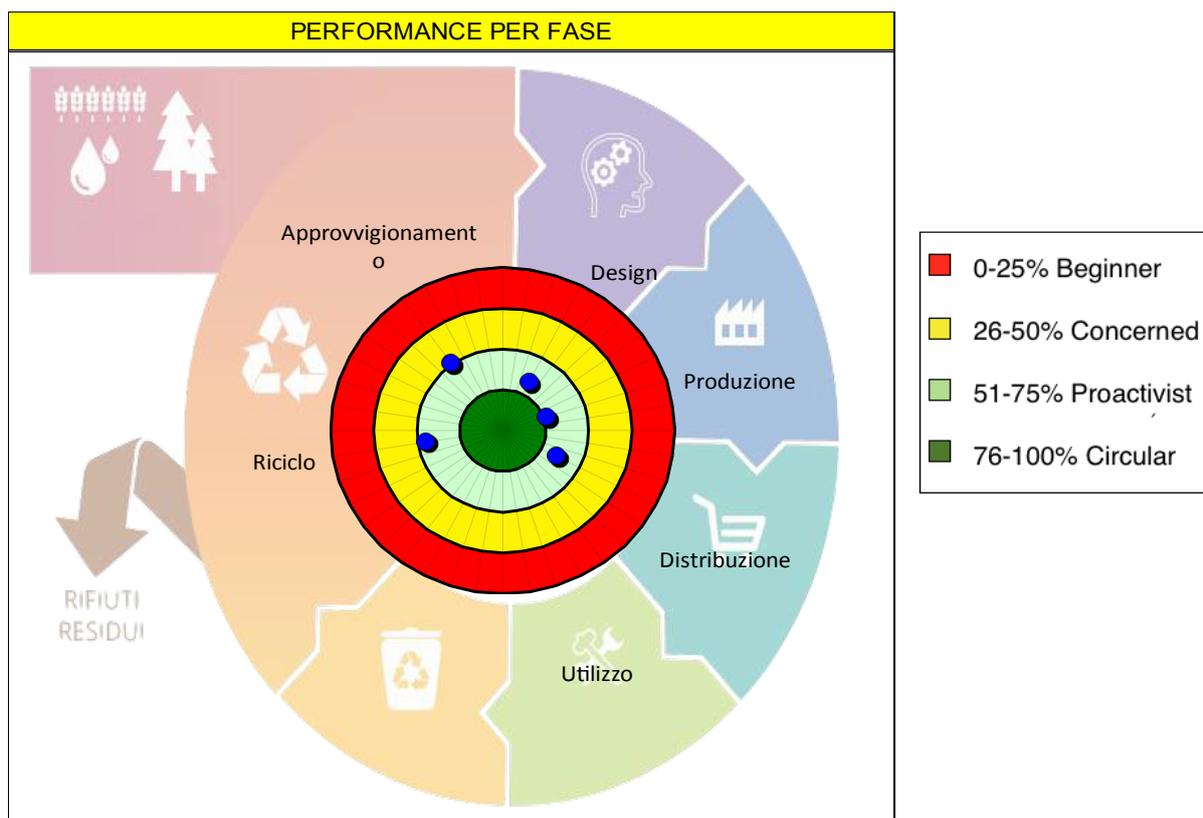




Fig. 3 - Risultati delle performance ottenute per singola fase.

Approvvigionamento	Design	Produzione	Distribuzione	Utilizzo	Prevenzione e gestione rifiuti	Circularità totale
49,1%	66,7%	73,3%	65,0%	Non applicabile	55,0%	61,8%

Tab. 1 - Dettaglio delle percentuali delle performance ottenute per singola fase.

L'organizzazione ottiene un ottimo risultato (Proactivist) nelle fasi di design, produzione, distribuzione e prevenzione e gestione dei rifiuti. La fase di approvvigionamento mostra un discreto punteggio (Concerned). La fase di utilizzo risulta non essere applicabile per il non diretto rapporto tra l'azienda ed il consumatore finale.

In conclusione, le immagini e i risultati ottenuti permettono di ricostruire una fotografia della circolarità lungo tutte le fasi del processo della singola organizzazione in modo da far emergere punti di forza o debolezza, buone pratiche e ambiti e azioni di miglioramento e individuare nuove opportunità offerte dalla piena integrazione dei principi di economia circolare nel proprio modello di business, nei processi interni all'organizzazione, con particolare riferimento alla cultura aziendale, e nel sistema di networking, entro ed oltre la catena del valore.

Come spunto di riflessione in ottica di miglioramento, si delineano brevemente sia il ruolo che ogni fase può ricoprire nell'ambito di circolarità sia alcune azioni e buone pratiche, a livello generale con esempi particolari, a cui l'organizzazione può ispirarsi.

Approvvigionamento	
Ruolo nella circolarità	Il primo passo verso la circolarità inizia con il ripensamento dell'input del processo, ovvero le materie prime utilizzate e utilizzabili e dall'efficientamento della fase di logistica in ingresso. Si possono valutare sia l'acquisto di materie e beni circolari, sia un utilizzo più efficiente di risorse idriche ed energetiche, che una attenta selezione dei fornitori e un'ottimizzazione degli imballaggi.